



CITTÀ DI LISSONE

(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione del Territorio
Ufficio Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i;

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS che individua l'Arch. Pierluca Cabri autorizzato in forza della deliberazione di G.C. del Comune di Desio n.29 del 05.02.2013 e della deliberazione di G.C. n. 45 del 06.02.2013 del Comune di Lissone;

PRESO ATTO che:

- a) con comunicazione in data 12.3.2013 è stato dato avvio al procedimento di formazione della Valutazione ambientale;
- b) con determinazione dirigenziale n. 213 del 13/03/2013 sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA dipartimento di Monza e della Brianza
 - A.S.L. 3 Monza e della Brianza
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Lombardia
 - Consorzio Parco Brianza Centrale
 - Parco Grugnotorto
 - e gli enti territorialmente interessati
 - Regione Lombardia
 - Provincia di Monza e della Brianza
 - Il Comune di Seregno, Albiate, Sovico, Macherio, Biassono, Vedano al Lambro, Monza, Muggiò e Desio;
 - altri Enti con specifiche competenze:
 - Società Pedemontana Lombarda
 - Brianzacque
 - Gelsia Reti e Gelsia Ambiente;
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale



CITTÀ DI LISSONE

(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione del Territorio
Ufficio Urbanistica

- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni mediante la pubblicazione dei verbali della conferenza di valutazione e del rapporto ambientale progressivamente aggiornato sul sito internet ufficiale del Comune di Lissone, nonché mediante affissione all'Albo Pretorio comunale
- c) che in data 22/04/2013, convocata nei modi di legge, si è svolta la prima conferenza di valutazione della VAS;
- d) che in data 8/07/2013 convocata nei modi di legge, si è svolta la seconda conferenza di valutazione finale;
- e) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
 - Comunicazione dell'avvio di procedimento, reso pubblico con inserzione all'albo Pretorio e attraverso il sito comunale sul quale è stata resa disponibile tutta la documentazione anche attraverso il sito regionale SIVAS;
 - Istituzione sul sito comunale di un'area dedicata alla VAS dove è stata inserita tutta la documentazione relativa agli atti della VAS;
- f) sono pervenuti i pareri di vari Enti con le relative osservazioni che verranno recepite nell'elaborazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi,
 - parere del Ministero dei Beni e le Attività Culturali trasmesso in data 24/04/2013 prot.n. 16693;
 - parere espresso in data 6.5.2013 prot. 17811 inoltrato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - parere espresso in data 8/07/2013 prot.n. 27512 dalla Provincia di Monza e Brianza Settore Territorio – Pianificazione Territoriale Infrastrutture, mobilità sostenibile, Interventi strategici e Parchi;

VISTO il verbale relativo alla prima e seconda conferenza di VAS della variante al Documento di Piano di Governo del Territorio e valutati i pareri espressi durante le due conferenze dai rappresentanti degli Enti presenti, che verranno recepiti nello studio complessivo della variante;

RILEVATO che la valutazione degli obiettivi di Piano, in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente ed agli effetti prodotti sull'ambiente, è dettagliata nel rapporto ambientale e nella sintesi non tecnica al capitolo 4 e le azioni, al capitolo 7 nella sintesi non tecnica e al capitolo 9 del rapporto ambientale ;

VALUTATI gli effetti prodotti dalla variante al Documento di Piano sull'ambiente;

VALUTATI le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta suggerisce di :

- non incrementare il carico idraulico che deve essere sostenuto dalle fognature comunali "INVARIANZA IDRAULICA DEGLI SCARICHI NELLA PUBBLICA FOGNATURA" proponendo di intervenire attraverso normative e/o interventi mirati per non incrementare il carico idraulico che deve essere sostenuto dalle fognature comunali. Occorre pertanto prevedere modalità di smaltimento separato tra i reflui da attività umane provenienti da edifici residenziali/pubblici/commerciali/produttivi – da convogliare nelle reti fognarie nere o miste – e le acque meteoriche provenienti da superfici impermeabili (tetti e coperture in genere, strade, parcheggi ecc.).



CITTÀ DI LISSONE

(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione del Territorio
Ufficio Urbanistica

In particolare, in presenza di interventi sia pubblici che privati su suoli con capacità disperdente occorre prevedere lo smaltimento in loco delle acque meteoriche (tramite pozzi perdenti previa disoleazione e campionamento), mentre in presenza di aree di rispetto dei pozzi di acqua potabile, di situazioni di criticità conosciute o di suoli con ridotta capacità disperdente, occorre predisporre opportuna volanizzazione.

Lo smaltimento in loco delle acque meteoriche consente inoltre di rimpinguare le falde idriche, e di evitare di inviare alla depurazione acque con carico inquinante ridotto – che sostanzialmente non necessitano di depurazione – con conseguente risparmio di risorse pubbliche, che possono essere più utilmente impiegate in azioni di prevenzione e contrasto dell'inquinamento idrico.

Quanto sopra riportato è ampiamente previsto dalla vigente normativa di settore, nonché dal PTUA (Programma di Tutela e Uso delle Acque) approvato dalla Giunta Regionale.

In merito al “RECUPERO DELLE ACQUE PIOVANE PER GLI USI NON POTABILI” propone di prevedere, con apposite normative, il recupero delle acque piovane per gli usi non potabili (principalmente per irrigazione di orti, giardini, aree verdi, pubbliche o private, ecc.), al fine di contenere il consumo di acqua potabile, soprattutto nei periodi di punta.

In merito alla “DEFINIZIONE IDROGEOLOGICA DELLE AREE DI RISPETTO DEI POZZI DELL'ACQUA POTABILE” fa presente che la definizione idrogeologica delle aree di rispetto dei pozzi dell'acqua potabile consente di individuare con precisione le aree che necessitano di tutela effettiva, e quindi di intervenire in modo più efficace e mirato a protezione delle falde.

Con la definizione geometrica delle aree di rispetto è possibile infatti che vengano individuate aree che in realtà non necessitano di particolare tutela, mentre non vengono identificate aree che invece necessitano di una tutela rigorosa per preservare le falde dall'inquinamento.

- aggiornare la classificazione acustica, essendo quella vigente redatta nel 2003;
- redigere l'elaborato ERIR per la presenza di aziende a rischio di incidente rilevante, come previsto dalla D.G.R.3753 del 11.07.2012,;
- predisporre nell'ambito del Piano dei servizi il PUGSS secondo il regolamento regionale 15/02/2010 n. 6;
- ottemperare alle richieste del parere Arpa sulla VAS del Piano di Governo del Territorio in data 12/11/2010 prot.n. 50713 non recepite con l'approvazione del PGT;
- ottemperare alle richieste del parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, con nota prot. n.6670 del 12.07.2010, ritrasmessa in allegato alla nota prot.n.7050 del 10.05.2011, con indicazione delle aree che già in passato hanno restituito presenze archeologiche e quindi da considerare a rischio di ulteriori rinvenimenti, ovvero:
 - Via Carotto e area ex-stabilimento Pessina: necropoli di età romana e tardo romana;
 - Piazza Giovanni XXIII: necropoli di età romana;
 - Via S.Antonio (f.28,pp.cc.406,407,408,409: cisterna di età romana);
 - Via Loreto:pozzo di possibile età romana;
 - Piazza Libertà:resti della demolita chiesa parrocchiale

Con richiesta di correggere nella tavola PR4 Vincoli del P.G.T. vigente l'area di rischio archeologico posizionata in modo scorretto.



CITTÀ DI LISSONE

(Provincia di Monza e della Brianza)

Settore Pianificazione del Territorio
Ufficio Urbanistica

- Ottemperare alle richieste del parere del Ministero dei Beni e le attività culturali trasmesso in data 24/04/2013 prot.n. 16693;
- Ottemperare alle richieste del parere Provincia di Monza e Brianza Settore Territorio – Pianificazione Territoriale Infrastrutture, mobilità sostenibile, Interventi strategici e Parchi dell' 8/07/2013 prot.n. 27512

per tutto quanto esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della Variante al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni sopra riportate.

10 LUG. 2013

L'AUTORITA' PROCEDENTE

(Arch. Vittoria di Giglio)

Vittoria di Giglio



L'AUTORITA' COMPETENTE

(Arch. Pierluca Cabri)

Pierluca Cabri